

## **Pezzoli Riccardo**

Riccardo Pezzoli ritiene che lavoro e arte, libertà e necessità si esaltino a vicenda, non nel tempo storico, ch  oggi sarebbe utopia, ma in quello ideale. Infatti, impossibilitato ad attuare questa identificazione nel presente, cerca di realizzarla dentro di s , cio  nell'arte. E tuttavia permangono dubbi e freni: la realt 

Inibisce o rende pi  pregnante la fantasia? E questa libera o vanifica quella? Com'  possibile inventare una forma assoluta nell'intelletto se prima non   stata nei sensi? Da qui la necessit  di trovare una verifica empirica delle forme eidetiche .

Brescia, 15 luglio 1990

Mostra collettiva " Artremosine", Tremosine (Bs) 1990.

(...) Il percorso autonomo nell'arte per Pezzoli   consistito nel prelevare forme dal paesaggio, portarle ad autonomia di significato contemporaneamente al Lavoro di sottrarre al colore la direzione naturalistica. Ridurre ed essenzializzare :cos  nascono alcuni cicli pittorici – Pezzoli   indifferente alla variet  – di un nitore mentale, elogi della fragilit  nella sospensione del tempo . . . E del paesaggio giovanile sopravvive Una vocazione lirica che per Pezzoli ha per patrimonio chimica e genetico, non   dell'arte ma dell'uomo (...)

Brescia, ottobre- novembre 1989 Mauro Panzera

Riccardo Pezzoli . . . partendo dal contrasto qualitativo tra il predominante giallo d'una tela e l'azzurro dell'altra allude al binomio acqua –fuoco ma   il procedere formale, non il riferimento ad immagini certe a suggerire leggere sospensioni d'aria, d'ossigeno, di fiamme, a seguire difficili equilibri d'elementi secondo percorsi naturali ora logicamente euclidei, ora surrealmente immaginifici.

Brescia, giugno 1991 Pia Ferrari

Mostra collettiva "Val Brasa come Val di Bragia", Tremosine (Bs)

(...) Pezzoli   sceso a rilevare anche i segni transitori e accidentali del paesaggio . . . trasformandoli in puri grafismi, in strutture arcane che non solo introducono nella composizione il contrappunto di un disordine cercato, ma aprono all'illusione dello "sfondato", della cavit , che fundamentalmente allude in un gioco di geometrie piane

dominate dalla figura totemica del trapezio -che è ancora un campo osservato in prospettiva - alla necessità della terza dimensione entro una cornice di infinite e vibranti tessiture (...)

Brescia, novembre 2001 Maurizio Bernardelli Curuz Stile Arte, Brescia, mensile di arte e collezionismo, p.43

( ... ) Pezzoli mira a rappresentare il generarsi delle forme tramite una “ideografia” che metta in comunicazione le pulsioni del soggetto col grembo della natura ( . . . ). Lavora su “paesaggi dell’anima”, in un ritmo, gestito insieme dalla “trasparenza” della memoria e dalla “delicatezza” del corpo, che renda visibili le energie primarie della figurazione. FONDE logica formale e via emotiva basata su rapporti di finezza intuitiva ( ... ).

... alla Sincron dipinti di Riccardo Pezzoli in “Cultura”,

Fausto Lorenzi

Giornale di Brescia, 3 gennaio 2002, p.24

( ... ) Si fa ben presto chiara, nella poetica di Pezzoli, anche l’adesione ad un astrattismo mai cerebrale e asettico, ma sempre legato alla realtà e alle sue mutazioni. Nel profilarsi cioè di campiture liquide di colore se pur nel rigore lineare e sintetico si possono leggere ancora i trapezi d’erba segnati da un acceso giallo vangoghiano ... La Geografia del territorio interviene come tessuto cromatico e dinamico di forze che sulla tela interagiscono sinergicamente. Non vi è intenzione mimetica nell’operare di Pezzoli, ma semmai strategica: l’ispirazione derivante dalla visione del reale viene superata, e , in alcuni casi, sublimata nell’osmosi delle cromie e dei passaggi gradualmente del tono .( ... )

Catalogo delle collezioni permanenti Museo d ‘arte G. Bargellini, Elisabetta Pozzetti

volume 7 , p.224, Ed. Bora ottobre 2005

( ... ) L’indagine sul mondo esterno all’uomo, sul mondo fuori-di-noi, che prende spunto inizialmente da una propensione verso il paesaggio, per spostarsi progressivamente sullo spazio urbano prosegue per tutto il decennio Settanta . . . comincia ad uscire dagli ambiti referenziali, per addentrarsi in una dimensione del tutto nuova. Non scopre nella natura una “ foresta di simboli”, ma scopre nei ritmi compositivi una dimensione dello spirito ... Viene infatti Pezzoli sempre più allontanandosi dal riferimento figurativo per addentrarsi in uno spazio aniconico, dove i segni sono una vaga e lontana memoria di una realtà non comprensibile nei suoi termini mimetici . . . è un a realtà filtrata dalla cultura e dalla memoria, dalla

tensione espressiva, dalla ricerca di varianti cromatiche, che hanno, in questa nuova fase , ruolo decisivo nell'elaborazione dell'immagine ( ...)

Uno spazio fuori-di-noi , in inserto del quotidiano Bresciaoggi, Mauro Corradini  
Brescia, 12 dicembre 2002, p. 69

(...) Poco a poco, negli anni Riccardo Pezzoli ha cancellato le “figure” paesistiche, per riformularne l'essenza o l' “idea” in una muta silente ideografia tale che in essa tutto riappare scandito dai ritmi della pittura, emozione e logica si uniscono in rapporti di finezza intuitiva, in partiture musicali di colore ( ... )

catalogo,

Beniamino Vizzini

edizioni d'arte Félix Fénéon Ruvo di Puglia, maggio 2008

## **Notizie**

Riccardo Pezzoli nasce a Leno (Bs) nel 1940.

Nel 1968 si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Brera con i professori Domenico Cantatore (Pittura) e Guido Ballo (Storia dell'Arte).

La sua prima mostra è del 1968 presso la galleria “Il Poliedro” di Cremona .

Nel 1986 aderisce al gruppo “Esprit de Finesse” sorto lo stesso anno a Brescia.

Dal 1995 ha partecipato a tutte le mostre collettive “Sincron “, Centro Culturale di Arte Contemporanea di Brescia diretto da Armando Nizzi che nel 2001 programma la sua mostra “Prima Antologica”.

Prosegue la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali di Mail Art con oltre 100 invii dal 1985 ad oggi

## **Mostre Personali recenti**

Sala del Maniscalco,Urbino (P U) 2003;

Oratorio di Santa Maria Assunta, città di Spinea (Ve) 2007;

Gallertie Egger, Innsbruck (Austria) 2008;

M.A.G.I. Museo delle Generazioni Italiane, sala ospiti, Pieve Cento (Bo) 2009;

“Seconda Mostra antologica”, L'Arsenale, Iseo (BS) 2013;

Biblioteca Queriniana , Brescia 2014;

Fiera “ Arte Cremona” ( stand personale ), Cremona 2016;

Galleria “ Art Time” ( parete personale ), Udine 2017

## **Contatti**

[riccardopezzoli@libero.it](mailto:riccardopezzoli@libero.it)

[www.riccardopezzoli.it](http://www.riccardopezzoli.it)

328.0440237